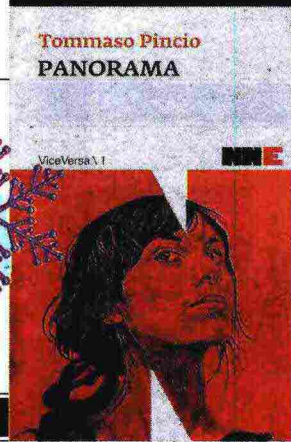


**VITE DIFFICILI**



**Tommaso Pincio**  
*Panorama*  
 pp. 193, euro 13, Edizioni NNE  
 Si possono passare anni e anni a non scrivere una parola, e invece a leggere? Si può se ti chiami Ottavio Tondi, colui che, leggendo, ha deciso tante volte il destino di un libro e la sua elezione a best seller. Quando Ottavio comincia a scrivere, lo fa per scambiare messaggi con Ligeia Tissot sul social Panorama. La corrispondenza va avanti per quattro anni, Ligeia è solo una foto e nella foto non è sempre bella. Poi le cose cambiano, a cominciare dal fatto che i libri non si leggono più.

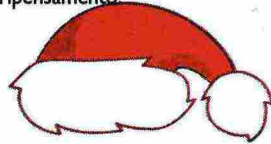


**Beppe Sebaste**  
*Fallire. Storia con fantasmi*  
 pp. 334, euro 16, Amazon  
 La pausa festiva è buona occasione per fermarsi a riflettere. Lo si può fare anche con il libro di Sebaste (di lui va ricordato *Oggetti smarriti e altre apparizioni*, Laterza), creatura letteraria che muove i suoi passi dalle vicende di un uomo senza più orizzonti terreni. Deluso, mortificato, viene da dire annientato, dalle bugie e dall'ipocrisia imperanti fra i vivi,

la sua aspirazione è quella di dialogare con i morti. Coloro che davvero sanno. Romanzo scisso in due letture parallele, *Fallire* trae forza dal labirinto della storia contemporanea in cui accetta di perdersi. Per cercare di capire.

**Valentino Zeichen**

*La sumera*  
 pp. 155, euro 16, Fazi Editore  
 Lo scorrere degli anni ha maturato in Zeichen una visione della vita che trae linfa preziosa da una poetica sensibilità e da un certo, ironico, disincanto. Ne avrete dimostrazione in un romanzo la cui trama si dipana nel tempo presente, ma volge ogni pagina al passato prossimo. È il passato di tre amici che esauriscono ambizioni e sogni di ieri nella magnificenza di Roma, rifiutando l'oggi e lasciandosi pigramente vivere. La Sumera, soprannome di una donna sconosciuta, irrompe nella loro vita, suscita competizioni e schermaglie. È l'ultimo dono all'illusione di un possibile ripensamento.



**David James Poissant**

**Il paradiso degli animali**

pp. 304, euro 17, Edizioni NNE

Quindici racconti e una decisione che ne accomuna i personaggi: scegliere di buttarsi nel precipizio esistenziale scavato da loro stessi, oppure allontanarsi dal ciglio. Poissant, maestro della scrittura breve, ha prosa accuratamente schietta e forte vena creativa. I suoi disperati, sempre e in ogni modo per amore, sono donne e uomini nei diversi ruoli imposti da un contesto, il sud profondo dell'America, dove il Grande Sogno è lontano ricordo.

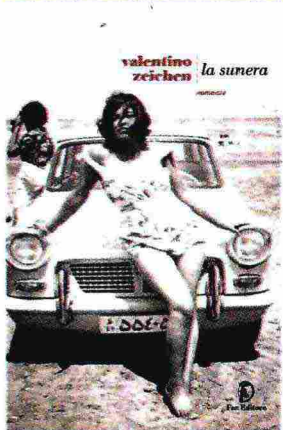
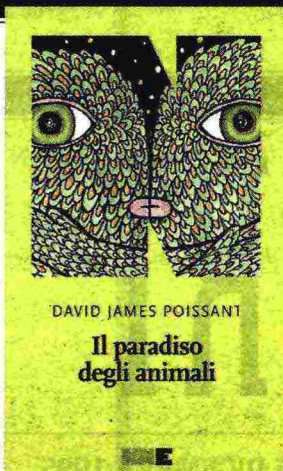
Quanto agli animali, fanno da acceleratori di eventi, scatenano reazioni, creano paradossi. A conti fatti, triste o lieta, su tutto comanda la vita.

**Francesca Fioretta**

**More Uxorio**

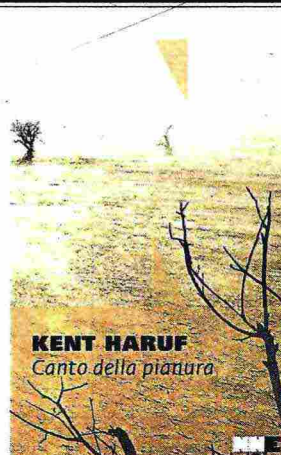
pp. 104, euro 11, Zona contemporanea

Una cucina, due donne sedute parlano e il dialogo suggerisce che intorno a loro ci sia il silenzio. Nadja sta per sposarsi, traguardo ambito. L'altra donna, senza nome, è l'io narrante, riflesso di amica e riflesso di se stessa. I dialoghi sono brevi, secchi; spaziati nel bianco delle



**MORE UXORIO**

ZONA contemporanea



**KENT HARUF**  
*Canto della pianura*

pagine a evidenziarne il valore di frammenti, il ruolo di scambi tra l'una e l'altra donna, di pensieri esternati dalle voci. Fioretta non tesse una trama. Prova, invece, a socchiudere una porta sulle tante sfaccettature dell'universo femminile. More uxorio è prosa che fluisce con naturalezza nella poesia.

**Kent Haruf**

**Canto della pianura**

pp. 304, euro 18, Edizioni NNE

Di Haruf NNE ha già pubblicato *Benedizione* e nel 2016 completerà *La trilogia della pianura con Crepuscolo*. Non lo

ha fatto in ordine cronologico, poco importante per chi legge. Il luogo è sempre la cittadina americana di Holf. Il protagonista risponde al nome di Tom Guthrie, insegnante di storia, marito di una donna chiusa nel buio di una stanza, padre di due bambini che educa da solo. Altri personaggi muovono le fila di questo capitolo della Trilogia, dove l'autore conferma la sua capacità di conferire al racconto sfumature che inducono a riflettere sull'amore, sulla dignità, sull'amezzatura.